

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894
LIRE 13

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Sui pieni poteri

I giornali di Roma ci giunsero ieri sera, tutti dal più al meno, con articoli pro e contro la questione dei pieni poteri - questione che si agita ora in grembo alla Commissione parlamentare per essere quindi maturata e dibattuta in Parlamento.

Ed anche qui c'è un curioso fenomeno da osservare.

Coloro che dovrebbero essere più consci dell'importanza nelle riduzioni degli organici dello Stato, sono quelli che gridano di più contro l'evenienza di un voto favorevole ai pieni poteri.

E viceversa altri giornali, che a primo aspetto potrebbero sembrare i più fieri avversari del progetto, assumono invece un contegno benigno, il quale denota nell'animo degli scrittori l'idea ferma e convinta, che codesti poteri richiesti debbano accordarsi.

Cito nella categoria di questi ultimi, il *Messaggero*.

E lo cito a bella posta, perchè quel foglio della capitale mette la questione nei suoi veri termini.

Ecco il dilemma:

La Commissione e la Camera avrebbero due sole risposte da fare: Noi ereditiamo che le riforme organiche siano necessarie, e ci fidiamo di Crispi per applicarle; e allora accordare i pieni poteri. Ovvero: Noi crediamo che gli impiegati siano appena in numero necessario, o pur credendo necessarie le riforme, non ci fidiamo di Crispi per applicarle; quindi neghiamo i pieni poteri.

Proprio così, proprio come noi abbiamo con altre parole scritto fino da qualche settimana.

O si ha fiducia nel Ministero e allora bisogna adattarsi ad accordargli ciò che esso ci richiede - o questa fiducia manca, e allora inutile ogni discussione: si dica di no - e basta.

Fuori di qui non si corre; c'è nella questione un punto, sul quale i pareri non debbono essere discordi - la necessità delle riforme.

Perchè tutta questa ricerca d'economie, anzi tutto questo bisogno di casalinga parsimonia non può andar disgiunto da un elemento indispensabile - l'elemento costitutivo dell'economia stessa - la riduzione cioè ai minimi termini, ai termini indispensabili, d'ogni pubblico servizio.

Si potrà oggi discutere sull'opportunità di concedere a Crispi i pieni poteri, e si potrà vedere se la Camera deva o no riservarsi qualche diritto di revisione, o la commissione parlamentare, messa ora all'opera, qualche altro diritto di limitazione - ma quando il progetto dei pieni poteri si guarda dal suo lato di pubblico interesse, allora tutte le contrarie opinioni cadono e divengono, rimpetto all'utilità pubblica, piccine e ridicole.

Così anche di certi articoli di giornali siano essi seri quanto si vuole, siano, quanto ci accomoda, fino a ieri ed oggi stesso in altri argomenti, i più fedeli nostri alleati.

L'abbiamo scritto e riscritto: senza i pieni poteri in Italia non si farà nulla, mai, quando si parla di riforme.

E vorremmo citare degli esempi: l'altro di si è accennato alla legge delle Preture, forse utile, e divenuta irrisoria nella sua pratica applicazione - oggi si possono aggiungere alla serie degli argomenti le mille e mille - se bastano - proteste di questa o quella città, che si vede minacciata di sacrificare, per il bene pubblico, o un ufficio di Prefettura, o un altro di Finanza, o, il cielo noi voglia, quella ruota burocratica di minor conto.

Dunque l'opinione generale è questa: limitate i poteri circa la qualità, non la quantità degli organismi capaci di riforme e di riduzioni.

Il resto lasciate alla coscienza del Ministero, all'esperienza dei tecnici chiamati a decidere, all'opportunità manifesta dell'interesse generale, non all'amor proprio offeso di qualche borgata, grossa o piccola che sia.

Ed ha ragione il *Messaggero*: così vanno accordati questi pieni poteri.

Avevo fede? - e allora mostrate d'averla.

Del resto che si faccia una buona volta qualche cosa è necessario ed urgente, anzi è indispensabile.

Per carità! non perdiamoci in discussioni; operiamo invece e seriamente.

I deputati sorteggiati

Ecco alcuni cenni sui sette deputati sorteggiati.

ALBERTONI PIETRO, deputato di Bozzolo. Eletto il 6 novembre 1892 con voti 1689, contro Silibrandi che ne ebbe 1465. È professore ordinario di fisiologia nell'Università di Bologna.

Non fece parte di antecedenti legislature. Nacque a Gazzo degli Ippoliti nel 1843. - Radicale legalitario.

BIANCHI LEONARDO, deputato di S. Bartolomeo in Galdo.

Eletto il 13 novembre 1892 (ballottaggio) con voti 2047, contro 1309 riportati dal Meomartini. È professore ordinario di clinica psichiatrica nella R. Università di Napoli e direttore di quel manicomio provinciale. Non fece parte d'antecedenti legislature.

Nacque a San Bartolomeo nel 1848. Era giolittiano.

BOVIO GIOVANNI, deputato di Minervino Murge.

Eletto il 6 novembre 1892 con voti 3286, contro Jatta, che ne ebbe 629. È professore ordinario di diritto pubblico comparato nella R. Università di Napoli. Fu deputato nelle legislature 13, 14, 15, 16 e 17.

Nacque a Trani nel 1831.

Faceva parte del Comitato dei Sette. Sinistra estrema.

CARDARELLI ANTONIO, deputato d'Isperia.

Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2958 senza competitori. È professore ordinario di patologia e propedeutica nella R. Università di Napoli. Fu deputato nelle legislature 14, 15, 16, 17. Nacque a Isperia nel 1835. Centro destro.

COLOMBO GIUSEPPE, deputato del secondo collegio di Milano.

Eletto il 6 novembre 1892 con voti 2295, contro il Gnocchi-Viani, che ne ebbe 630. È professore di meccanica razionale nell'Istituto tecnico superiore di Milano. Fu deputato nelle legislature 16 e 17. Nacque a Milano nel 1845. Fu ministro delle finanze con Rudini. Era ora presidente della Commissione che studia la proposta di legge sui pieni poteri. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni.

Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone.

Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Corleone nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni. Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone. Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Corleone nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni. Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone. Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Corleone nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni. Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone. Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Corleone nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni. Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone. Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Corleone nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni. Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone. Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Corleone nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni. Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone. Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Corleone nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni. Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone. Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Corleone nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

LUZZATTI LUIGI, deputato di Abano Bagni. Eletto il 6 novembre 1892, con voti 1303, senza competitori. Professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Padova. Fu deputato nelle legislature 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Nacque a Venezia nel 1841. Fu ministro del tesoro e, dopo le dimissioni del Colombo, ebbe anche l'interim delle finanze nel ministero Rudini. Destra.

PATERNOSTRO ALESSANDRO, deputato di Corleone. Eletto il 6 Novembre 1892 con voti 2434,

senza competitori. È professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Palermo. Fu deputato nella 16. legislatura. Nacque in Alessandria d'Egitto il 29 Novembre 1852, quando suo padre Paolo (che fu deputato e senatore) era colà emigrato politico. Eletto nel 1886, il suo nome fu estratto a sorte, per eccedenza del numero nella categoria dei professori, anche il 12 marzo 1887. Dimessosi dalla cattedra, fu rieletto; ma nel novembre del 1888 rassegnò il mandato per accettare una missione al Giappone. Faceva parte del Comitato dei Sette. Sinistra.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 12. - Reichstag. - Si approva definitivamente la proroga della convenzione commerciale provvisoria colla Spagna.

BERLINO, 12. - L'imperatrice con tutti i figli è partita per Abbazia stamane alle ore 8.27.

LONDRA, 12. - La polizia perquisì il locale del club Alberta frequentato da operai stranieri.

Sequestrarono documenti anarchici. Forcerono 7 arresti, fra cui l'italiano Cassetta gerente del Circolo.

LONDRA, 12. - Il messaggio che la Regina mandò oggi al parlamento constata i rapporti amichevoli con le potenze.

Parla dei negoziati relativi alle frontiere anglo-russe nell'Asia e dell'inchiesta sugli incidenti anglo-francesi sorti a Sieraleone.

Non menziona nè l'«home rule» nè il conflitto fra la Camera dei lordi e quella dei Comuni.

CALCUTTA, 12. - La colonna comandata da Maxavell bruciò numerosi villaggi delle tribù di Abors. La colonna ritornò sana e salva.

KINGSTON (Giamaica), 12. - Una nave del governo di Haiti catturò un piroscafo che portava delle munizioni destinate agli insorti di Haiti. I piroscafo fu condotto a Haiti e l'equipaggio facilitato per ordine d'Hippolyte.

RIO JANEIRO, 12. - Il governo brasiliano ieri ha notificato al corpo diplomatico che nel termine di quarantotto ore dal mezzogiorno procederà alle operazioni militari contro gli insorti colla bajà di Rio Janeiro.

NEW YORK, 11. - Una bomba scoppiò nel quartiere italiano rompendo i vetri ed allarmando gli abitanti.

Nessuna vittima. L'autore dello scoppio è ancora ignoto.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidente Farini

Seduta del 12 marzo 1894

Si apre la seduta alla ore 2,25.
Si stabilisce di svolgere giovedì la interpellanza

denuncia sarà deposta alla cancelleria.... Tocca voi a scegliere.

L'alternativa era così chiaramente designata che la precisione delle minacce di Maurizio soggiogò la mezzana.

Ella rinunziò a rifugiarsi nel labirinto delle tergiversazioni e delle scappatoie e rispose:

- Che volete che vi dica?... Interrogatemi risponderò.

- Da quando conoscete Leontina?

- Da otto o dieci giorni.

- Come e per mezzo di chi l'avete conosciuta?

- Per mezzo di suo padre?

- Chi l'ha condotta da voi?

- Suo padre.

- Quante volte?

- Una sola volta.

- Quando?

- Martedì scorso.

- Hanno pranzato da voi quel giorno?

- Sì.

- Con chi?

- Col signor Galimand un intimo amico del signor Leonida.

- Il padre di una briecona che si chiama Pamela, non è vero?...

- Precisamente.

- Ed è durante questo pasto che avete mischiato un violento narcotico alla bevanda della povera Leontina.

- Signore... - balbettò la mezzana.

- Ancora una volta, non negate, vedete bene che sarebbe completamente inutile.

- Ebbene, confesso...

lanza Parenzo sull'indirizzo economico e finanziario del Ministero.

Continua poi la discussione sul Codice penale militare - e specialmente sullo stato d'assedio.

Parlano varii oratori, ai quali risponde il relatore Costa.

Approvati quindi l'art. del progetto sul Codice penale che sarà votato domani a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 6,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 12 Marzo

PRESIDENZA BIANCHERI

La seduta comincia alle 2,15.

Dopo una breve discussione sul processo verbale della seduta di sabato il Presidente partecipa di avere chiamato a far parte della giunta per il regolamento della Camera gli onorevoli Cappelli, Miceli, Marcora e l'on. Gamba a far parte della Giunta per la verifica dei poteri in sostituzione dell'on. Rava.

Boselli, ministro d'agricoltura, presenta alcuni progetti.

Ferraris risponde ad una interrogazione dell'on. Montenovoli, sulla direzione della Navigazione G. I.

Galli prega varii onorevoli di rimandare alcune loro interrogazioni a quando sarà presente l'on. Crispi.

Si accostano.

Boselli risponde al deputato Cefaly sul nuovo censimento, ed all'on. Ottavi sugli effetti della peronospora.

Sonnino risponde all'on. Locchis, che non essendo ancora tolto lo stato d'assedio nella Sicilia e nella Lunigiana, non può dare la cifra precisa di quanto costarono, come Locchis desidererebbe, Ritiene però che la spesa complessiva ascenderà a due milioni.

Si ha una breve discussione per la linea Venezia-Bombay.

Svolgonsi poi due proposte di legge di Carmine e di Bertolini.

Si approvano le conclusioni della Giunta sull'elezione di Sora.

Si svolgono quindi alcune interpellanze sui privilegi delle società di consumo e sull'industria.

Finite queste interpellanze, il Presidente comunica le interpellanze e le interrogazioni per la seduta di domani.

Levasi la seduta alle 5,40.

SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di Guerra di Massa

Massa, 12.

La prima sessione del tribunale di guerra condannò oggi 12 anarchici.

Corsi Giuseppe a 12 anni di reclusione, tre imputati a 10 anni, due a 9 anni, quattro a 8 anni e due a 4 anni.

La seconda sezione del tribunale di guerra discusse la causa contro sette anarchici, condannandone uno alla reclusione per 11 anni, due a 9 anni, quattro da 25 a 13 mesi.

- Particolareggiare la vostra confessione.

- Confesso che ho messo alcune gocce d'un infusione di belladonna, preparata da un chimico mio amico, nel bicchiere della piccina... ma ignoravo completamente che un pericolo qualunque potesse risultare da questa bevanda.

- Eppure sapevate che un narcotico è sempre un veleno pericoloso?

- No, signore, non lo sapevo... d'altra parte...

- D'altra parte, che cosa?

- Non sono io che dovrete rendere responsabile...

- E chi dunque?

- Il padre era presente, ha veduto tutto, ha approvato tutto...

- So benissimo che il padre è un infame, ma questa complicità non può assolvervi.

- Infine, voi mi chiedete la verità, io ve la dico.

- E dando questo narcotico a Leontina che volevate fare?

- Ad dormentarla.

- Con quale scopo?

- Un semplice scherzo.

- Voi mentite!

- Ma...

- Voi mentite, vi dico! siete conclusa, signora Belzebù, ognuno sa che esercitate una vergognosa e orribile industria, la vostra casa è una casa infame ed era per abbandonare Leontina ad un miserabile, che provocare un sonno pesante e profondo come la morte!

(Continua)

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

50

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE SECONDA

Il cuore dell'artista si sollevò dal disgusto. Tuttavia, dopo tutto, per degradata che fosse, la Belzebù era una donna, egli salutò.

- Posso sapere con chi ho l'onore di parlare? - domandò la mezzana con voce agrodolce.

- Mi chiamo Maurizio Torey.

- Non conosco...

- So che non mi conoscete, ma io vi conosco, signora.

- La mia cameriera mi ha detto che dovrete parlarvi di cose gravi.

- Infatti, signora.

- Ella ha citato due nomi.

- Sì, signora, quello di Leonida e quella di Leontina.

- Ebbene, signore, aspetto le cose gravi che dovrete dirmi.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Nuovo arresto a Massa

Massa, 12.

La scorsa notte nel territorio di Montignoso fu arrestato l'anarchico Augusto Fusani, ferito al conflitto di Ponte Carrione che, l'8 corr., eludendo la vigilanza dei carabinieri, era fuggito dall'Ospedale di Carrara.

Tribunale di Guerra di Sicilia

Cattanisetta, 12.

È cominciata la discussione del processo per tumulti di Valguarnera. Gli accusati sono 100. Continua l'audizione dei testi.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 12:

La Commissione dei 15 iniziò oggi la discussione del progetto relativo ai due decimi della fondiaria.

Sette membri sarebbero favorevoli e sette contrari all'aumento; però si crede che l'aumento finirà per essere approvato.

Il presidente della Commissione finanziaria ha raccomandato ai membri della medesima di non mancare ad alcuna delle sedute della commissione, essendo indispensabile che su ogni singola questione ci siano il parere ed il voto di tutti.

La Commissione continuerà a riunirsi tutti i giorni ed, occorrendo, si adunerà anche due volte al giorno.

Il nostro ambasciatore a Pietroburgo, barone Marocchetti, che ebbe in questi giorni ripetute conferenze col ministro russo dell'agricoltura, ha mandato al governo italiano un lungo dispaccio, relativo all'aumento del dazio sui grani esteri.

Pare che il governo russo voglia fare delle rappresaglie contro l'Italia se l'aumento del dazio sarà mantenuto.

Al ministero dell'interno si sta preparando una circolare severissima contro gli anarchici, che verrà spedita a tutte le autorità di polizia del Regno.

Si dice che si procederà all'espulsione di tutti gli anarchici stranieri, di cui ve n'ha un buon numero in Italia.

Oltre alle spiegazioni, che l'onore. Sonnino si dispone a dare per iscritto ai quesiti della Commissione finanziaria, egli chiederà alla medesima di essere chiamato nel suo seno per dare, occorrendo, anche delle spiegazioni verbali.

L'onore. Marchioni, direttore della Banca d'Italia, ha promesso che nei posti che restano vacanti alla Banca stessa verranno presi dagli impiegati della Banca Romana; però il loro numero non potrà essere che limitato, non potendosi ritardare le promozioni degli impiegati ordinari della Banca d'Italia.

Dall'amministrazione dell'obolo di S. Pietro si assicura che nessun nuovo vuoto di cassa si è verificato in questi giorni, né dall'epoca dell'amministrazione di monsignor Folchi.

È già noto che nei diversi ministeri si sta lavorando per preparare tutte le riforme organiche da effettuarsi coi pieni poteri.

Ora risulta che, per raccomandazione dell'onore. Crispi, gli studi in proposito vengono fatti dagli stessi ministri, che sono coadiuvati da poche persone di fiducia, e ciò per impedire che si commettano delle indiscrezioni.

Ciò confermerebbe che l'onore. Crispi non è punto disposto a dare alla Commissione della Camera dei ragguagli dettagliati sulle riforme da farsi e molto meno ad accettare che le riforme stesse sieno specificate nel progetto da presentarsi alla Camera.

Alcuni dei deputati sorteggiati, come Bianchi, Paternostro; e forse un terzo, si riserverebbero di ripresentarsi agli elettori non nelle elezioni suppletive, ma in quelle generali, che si ritiene avverranno prossimamente.

Si parla dell'organizzazione di una esposizione nazionale artistica per il 1895 a Roma. Si parla pure di un congresso anticlericale da tenersi nel venturo anno.

Da Milano

Il "match", Cody-Buni

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Milano, 11.

A seguito del mio telegramma, vi mando le seguenti notizie:

Una lotta straordinaria assisteva oggi all'ultima prova di questo interessantissimo match. Alle ore 14,20 i campioni si slanciano sulle loro piste.

La curiosità del pubblico in quest'ultimo giorno s'era fatta più intensa. Il grido - già popolarissimo in Milano - di «molla Buni» echeggiava senza posa - sul principio infatti, come nei scorsi giorni, egli aveva preso un certo vantaggio su Cody, ma non seppe mantenerlo che durante la prima ora.

Alle ore 18,20 il match era finito. Gli ultimi giri sono stati compiuti vertiginosamente. Cody era letteralmente accovacciato sui cavalli - Buni faceva frequenti volte.

Il risultato complessivo delle tre giornate è questo:

Cody: 335 chil. 555 metri

Buni: 320 chil. 600 metri

Cody risulta quindi vincitore per aver ottenuto un vantaggio di chil. 14 e metri 955.

GIUSO

FORBICI ALL'OPERA

La giornata di Gladstone.

Alle 8 del mattino, il grande vecchio discende nella sua biblioteca. Alle 8 e mezzo; va a piedi al tempio per assistere al servizio divino: da quattr'anni non ha mancato una sola volta ai suoi doveri religiosi.

Torna fra i suoi libri e lavora sino al «luncheon», che ha luogo alle due del pomeriggio. Dopo il pasto, si occupa per un altro paio d'ore di studi meno gravi; il resto della giornata è consacrata alla ricreazione.

La ricreazione, fino agli ultimi anni, consisteva nell'esercitarsi ad abbattere alberi; ma l'età lo costringe ad abbandonare l'ascia e la sega. Ora egli passeggia, alleva i fiori e gli uccelli, fa collezione di piante rare e di libri antichi.

Legge, o si fa leggere da sua moglie, ogni opera nuova di una certa importanza, inglese o straniera: ne ha sempre tre sotto mano.

I suoi autori preferiti sono Aristotele, Sant'Agostino, Dante, Omero e il vescovo Butler. Egli li sa quasi per intero a mente.

Va a letto di buon'ora e s'addormenta appena coricato. Il suo sonno è calmo e continuato fino all'alba: un vero sonno riparatore.

X

Un grande di Spagna - sul teatro.

La Spagna è in grande subbuglio, perché un giovanotto dell'alta aristocrazia, il signor Fernando Draz de Mendoza, figlio del conte di Balazote e marchese di Fontanar, gra de di Spagna e imparentato con tutto il sangue bleu dell'Iberia, si è fatto artista drammatico.

I fieri «hidalgos», sono per questo fatto su tutte le furie, il loro orgoglio nazionale si ribella al pensiero che un grande di Spagna, deva indossare l'«umile e spregiata» veste dell'istrione.

Ma in ragione inversa della loro rabbia, è la gioia degli impresari, che sperano di sfruttare il nuovo acquisto con grande vantaggio della loro cassetta.

X

L'avventuriera.

Due agenti di polizia hanno arrestata a Parigi una avventuriera che esercitava l'arte dello scrocco da molti anni.

Ella era una innovatrice; la sua fertile immaginazione le suggeriva espedienti assolutamente inediti, ed era giunta a comperare delle ville coi guadagni delle sue truffe.

Biografiamo questo interessante personaggio.

La signorina Goneslard (Maria-Sofia-Luisa) nacque a Cherbourg nel 1851. Nella sua giovinezza fu artista lirica e ottenne buoni successi su scene secondarie.

Dopo aver fatto il giro della Francia, passò in Russia e in America, trovando da per tutto ammiratori e danaro.

Tornata in Francia nel 1866; fece la conoscenza di un milionario, signor Moulin, che la sposò.

Dopo tre anni, il milionario era rovinato.

Nel 1883, gli sposi Moulin abitavano Algeri, dove la signora era occupata a divorare gli ultimi resti del patrimonio.

Una sera, il povero Moulin uscì solo per fare una passeggiata, e l'indomani fu trovato disteso per terra, assassinato a colpi di coltello. Gli assassini, rimasti ignoti, avevano svaligiata la loro vittima.

La vedova ripartì per la Francia, dove ella visse per qualche tempo con una rendita di tremila lire, avanzata alla fortuna di suo marito.

E dopo poco tempo, la vedova Moulin iniziò la serie delle sue truffe.

X

Uno dei suoi metodi consisteva nel comprare oggetti d'arte, mobili, tessuti, con pagamento a respiro, e di rivenderli immediatamente.

I negozianti non giungevano a recuperare un soldo della merce venduta.

Complice della signora era una donna di una certa età, la quale indossava differenti costumi, e si trasformava in modo da rendersi irricognoscibile.

La vedova Moulin, secondo le circostanze, si faceva chiamare: miss Albany, marchesa di Moullyns, Iana Pocca, e abitava un po' da per tutto.

Fra le più tipiche sue truffe, quella fatta in danno di un negoziante di giuocattoli va notata.

Si presentò al negoziante accompagnata da due belle bambine ch'ella chiamava sue nipotine; e chiese di comperare una piccola vettura per bambini.

Dopo avere osservato e contrattato a lungo, scelse una vettura per 160 lire e disse che l'avrebbe pagata il giorno dopo, al suo domicilio.

Quando un commesso nel negoziante si presentò alla casa indicata, la portinaia rispose che la signora marchesa era uscita per far visita ad una amica in via Sant'Onorato.

Bene; riprenderò la vettura e la porterò domani - fece il commesso.

Impossibile! la signora l'ha mandata alle sue nipotine; ma potete andare in via Sant'Onorato; la signora vi pagherà.

Il commesso va in via Sant'Onorato e non trova nessuno che conosca la signora marchesa; torna a casa della signora, e sente dalla portinaia che la signora marchesa è

tornata ed è ripartita per ignota destinazione.

Il negoziante intanto riceveva una lettera:

«Il vostro commesso si è presentato oggi da me pel saldo della vettura. Non volendo mettere a parte della ragione che mi ha impedito di pagarlo, ho dovuto fargli dare un falso indirizzo per allontanarlo. Domani verrò da voi, vi racconterò di che si tratta e vi pagherò.»

«Marchesa di Moullyns.»

Il negoziante aspetta ancora.

X

Certe volte l'avventuriera occupava appartamenti mobiliati e durante la notte, coll'aiuto di un complice, scendeva dalla finestra, a mezzo di una corda, dopo essere stata preceduta, per la stessa via, dai mobili della casa.

Ma il grande scrocco, famoso, che eternerà la memoria dell'avventuriera consisteva nelle operazioni di compra e vendita di immobili.

Colla complicità di un notaio, essa faceva reuigere, a suo nome, atti di acquisti di case. Poi, munita di quegli atti che, sebbene non registrati, avevano apparenza di legalità, rivendeva gli immobili acquistati a quel modo, dopo, certe volte, essere giunta a riscuotere anche delle pigioni.

Poi, appena intascata una parte del pagamento, scompariva, lasciando che se la sbrighassero i veri proprietari degli acquisti.

Immagini il lettore le scene curiose cui davano luogo quelle vendite di case non proprie. Un proprietario, al ridestarsi la mattina, trovava la sua casa venduta per conto di una signora Albany, o di una Irma Pocca, o di una marchesa di Moullyns.

È il più curioso è che gli ultimi acquirenti spesso, trovandosi il vero proprietario lontano da Parigi, cominciavano a fare riparazioni e trasformazioni nell'immobile ch'essi credevano oramai di loro proprietà.

Il colpo poi è questo. Producendo gli atti di vendita, la vedova Moulin stava per concludere un affare finanziario col credito fondiario.

X

Le sciocchezze.

La signora L... è ben conosciuta per la sua civetteria, la sua leggerezza e altre virtù consimili.

Ieri suo marito, si precipitò in casa del medico:

«Dottore, correte! Correte presto, mia moglie ha una debolezza tale...»

«E per chi? - domanda impensatamente il dottore.»

X

Un superstite dello scoppio al caffè dell'Hotel Terminus, a Parigi, racconta la sua disgrazia a un amico.

«Ci ho perduto - egli dice - la moglie e un ombrello.»

Pocsa dopo una pausa significante:

«Un ombrello nuovissimo!»

X

La sciarada:

Di pochi buoni asil fu l'un nei tempi in cui l'ira del ciel piombò sul mondo; Ai miei voti, o fanciulla non adempi Se ognor tu mi rispondi col secondo Se il tutto scoprì sai, lettore mio Più non sarà total, pensaci... e addio.

X

Quella d'ieri:

SOL LEVA-ZIO-NE
LA «FORBICE»

Cronaca del Regno

Roma, 12. - Iersera, in una stanza dell'ospedale di S. Galla s'era guastata la condotta del gaz. I due infermieri Terzani Pietro e Randi Sebastiano v'entrarono con un lume, per vedere di che si trattava. Il gaz, sparso per la stanza, s'accese con un forte scoppio. I due infermieri vennero sbalestrati a terra: il Terzani riportò ustioni e contusioni guaribili in 30 giorni; il Randi, guaribili in dieci.

Quest'oggi a Ponte Mammolo un individuo fu investito dal tram proveniente da Tivoli.

Fu subito trasportato a Roma all'ospedale di Sant'Antonio ove forse gli si dovrà amputare un piede.

Sul posto ebbe le prime cure dal dottore Emilio Toniuzzi.

La sesta sezione penale del nostro tribunale, presieduta dal cav. Carducci giudicò ieri Domenico Mongiovi e Giuseppe Randaccio, arrestati nella dimostrazione del giorno 8 contro il principe Odescaichi. Il primo fu condannato a venticinque giorni di reclusione ed alla multa in L. 83 per offese e minacce a un membro del Parlamento a causa delle sue funzioni; l'altro fu assolto per non provata reità. I due imputati furono difesi dagli avvocati Fratti e Marabini.

All'una p. in piazza Vittorio Emanuele il garzone tornitore Terenzio Cesaretti d'anni 60 da Pesaro, abitante in via Merulana n. 202 interno 6, preso da improvviso malore cadde. Il milite della Stella d'Italia, Umberto Pucchiati, lo accompagnò all'ospedale di Sant'Antonio, dove alle 4 pom. cessava di vivere, vittima d'un colpo apoplettico.

La portinaia del palazzo Minuzzi fuori porta Salaria, Agata Roberti d'anni 59 da Riofreddo, alle 6 di ieri mattina, nella propria abitazione per chiudere una finestra cadde dal palchettone, circa due metri da terra e si ruppe la base del cranio.

Il marito l'accompagnò all'ospedale di Sant'Antonio, dove fu giudicata in pericolo di vita.

Napoli, 12. - Ecco il testo del dispaccio presentato all'ufficio telegrafico, e che provocò ieri l'arresto del presentatore, un impiegato del tribunale:

«Imbriani - Roma.

«Congratulomi bombinella; sbarcheremo prossimamente mille arcieri.»

«AUGUSTO».

Si crede trattarsi di uno scherzo di qualche capo ameno.

L'impiegato è sempre in arresto.

Milano, 12. - Verso la mezzanotte un giovanotto, certo Ratti Carlo, transitava nei bastioni di porta Venezia. Era ubbriaco.

Giunto nei pressi delle rocce che dividono il bastione dal sottostante giardino pubblico, il Ratti incespicò e cadde: cadde dalla roccia alta circa cinque metri. Il povero disgraziato si mise a urlare dal dolore.

Accorsero alcuni cittadini che, raccolto e messo in un brum, lo trasportarono all'Ospedale.

Brescia, 12. - L'altra sera nel vicolo Squadrati un soldato qui di stanza, in seguito a un battibecco provocato da futilissimi motivi fu assalito da parecchi borghesi.

Si difese coraggiosamente, ma venne sopraffatto dalla forza maggiore, tanto che gli avversari lo disarmarono della sciabola.

I borghesi però, venuti a più miti consigli e avendo compresi il loro torto nell'aver assalito in tanti una sola persona, restituirono la sciabola al soldato, senza che nella colluttazione nessuno dei rissanti rimanesse ferito.

MASSA SUPERIORE, 12. - Ieri il signor Baddaloni tenne nel teatro di Massa Superiore una conferenza.

Il teatro era gremito di gente.

L'oratore venne applaudito.

Alle ore 17 la conferenza ebbe fine; quindi ebbe luogo il solito pranzo.

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Este, 11. - Prediche quaresimali.

È invalso il sistema, preso credo dalle famose prediche del padre Agostino da Monte Feltrò, che tutti i sacerdoti predicatori oggi giorno trattino i loro sermoni sulle materie politico-sociali che veramente si potrebbero chiamare conferenze politiche.

Oggi il predicatore a questo Duomo trattò una questione che si può chiamare: «Socialisti poveri, socialisti ricchi».

Inverò il predicatore, o meglio conferenziere, con abbondanza di citazioni incominciando da Cristo e venendo ai più grandi apostoli della religione, seppe trattare la questione con grande maestria sopra il socialismo dei ricchi, ma seppe pure con altrettanta erudizione svolgere il quesito sopra il socialismo dei poveri.

Però io dico che chi è dotato di buon senso e di studio accetta le massime evangeliche del predicatore, ma colui che poveretto non ha avuta istruzione alcuna accarezza l'idea di ottenere un miglioramento sociale per quale poi potrebbe sacrificare la propria esistenza e quella della sua famiglia.

Non sarebbe meglio invece che il prete dal pergamo predicasse il vero intendimento di Cristo (Uomo-Dio) ed i precetti della Chiesa?

C. B.

Le tragedie del peccato

A Komloska, nella contea di Zomplin, un terribile dramma di famiglia ha profondamente commosso quella popolazione.

Certo Michele Csobò, sua moglie ed un loro figlio, viveva in buonissima armonia e nella agiatezza.

Molti anni or sono il vecchio Csobò era ritornato dall'America - dove era stato dieci anni - munito di un bel gruzzolo, frutto dei suoi risparmi. Un giorno suo figlio si innamorò di una bellissima ragazza del paese, certa Susanna Virág, e, deciso a farla sua moglie, domandò ai propri genitori il loro consenso al matrimonio. Il vecchio Csobò vi acconsentì di buon grado, la moglie invece vi si oppose recisamente, non volendo che il suo Giovanni sposasse la figlia di Paolo Virág.

Il figlio pregò; scongiurò la madre, ma questa, sempre più ostinata, non volle recedere dall'opposto rifiuto.

Però vedendo che il suo Giovanni soffriva perché perdutamente innamorato della sua bella, si accordò tanto da cadere ammalata; aggravatasi sempre più, il figlio, temendo una catastrofe, ripeté la sua domanda alla madre, la quale benché in fin di vita, non volle acconsentire al matrimonio del suo Giovanni.

Ad onta di questo rifiuto, il figlio non cessò un istante di prestare tutte le cure possibili alla madre, che dopo lunga malattia, superata la crisi, guarì.

In casa del Csobò era scomparsa la felicità; il padre ed il figlio non sapevano capacitarsi dell'ostinazione della donna. Questa soffriva continuamente vedendo il marito taciturno ed il figlio accasciato dal dolore.

Di questi giorni là, moglie del Csobò approfittando di un momento in cui era sola in casa, afferrata la rivoltella di suo marito, si tirò un colpo rimanendo morta all'istante.

Da una lettera lasciata dalla suicida, si rileva che mentre il marito si trovava in America, ella aveva avuto intime relazioni con Paolo Virág, frutto delle quali era la bella Susanna. Per conseguenza ella non poteva assolutamente acconsentire che suo figlio sposasse la propria sorella e, non volendo più sopportare l'infelicità dei suoi figli, voleva morire per espiare così il suo fallo con la morte.

CRONACA DELLA CITTA

IL GRANDE BOLLETTINO MILITARE

Dal grande Bollettino Militare ieri uscito, rileviamo le seguenti promozioni riguardanti il presidio di Padova.

Cobianchi colonnello brigadiere, fu nominato generale e comandante effettivo alla quinta brigata di cavalleria.

Sansoldo maggiore al 75° promosso tenente colonnello al 77°.

Ricco, maggiore, è promosso tenente colonnello, restando al 20° artiglieria.

Trabucchi, capitano del 45°, è promosso maggiore del Distretto di Padova; Nasci, maggiore del Distretto di Treviso, è trasferito al 76°; Cavalleri, maggiore del 76°, è trasferito al Distretto di Monza.

De Bonis, capitano al 75°, fu nominato maggiore allo stesso; Barozzo, istruttore al Tribunale di Venezia fu promosso maggiore al 76°.

I capitani trasferiti allo Stato Maggiore sono: Delutti alla Divisione di Padova; Negri capitano della Divisione di Padova al comando del dodicesimo corpo.

Il Concerto Girotto

Nell'entrare iersera nell'ampia sala del nostro Circolo Filarmonico, al vedere tutte quelle sedie vuote e che vennero in seguito occupate in piccolissima parte da poche persone, non ho potuto trattenerne un giudizio un po' severo sul gusto artistico del nostro pubblico, che preferisce il piacere d'andare magari al caffè, a quello di recarsi ad assistere ad un concerto nel quale figurano nomi di valentissimi esecutori, con un programma attraentissimo.

In tal maniera si incoraggiano da noi gli artisti!!

Lo scarso numero degli intervenuti però non scemò per nulla l'esito del concerto, che dal lato artistico ebbe un successo splendido.

Comincio, per dovere anche di cavaliere, dalla signorina Chiarina Trinchieri.

Quando la simpatica artista, seducentissima nel suo elegante costume bianco salì sul palco e posò sul pubblico il suo sguardo affascinante un applauso lungo e caloroso echeggiò per la sala.

E l'applauso si ripeté insistente alla fine del pezzo, magistralmente eseguito dalla valentissima artista.

Il pubblico ne volle il bis gentilmente concesso dalla signorina Trinchieri, alla quale venne presentato un elegante lavoro in fiori secchi.

Agli applausi del pubblico unisco i miei esprimendo il desiderio di poter riudire in altro concerto la brava artista, prima che essa abbandoni la nostra città.

Che dobbiamo dire del professor Vittorio Girotto?

Egli è un vero mago del contrabbasso, dal suo strumento sa trarre effetti davvero sorprendenti; tutte le più gravi difficoltà sono da lui superate con la maggiore sicurezza. Applaudito lui pure al suo presentarsi, fu costretto ad accordare il bis, del suo Capriccio amoroso, nel quale si rivelò, oltre ad un ottimo esecutore, un'ispirato e valente compositore.

I migliori auguri accompagnino il bravo Girotto, nel giro che sta per intraprendere e la sua carriera sia una ininterrotta serie di trionfi che per il suo non comune valore si merita.

A compiere la terna, concorse efficacemente il professor Giordano, un ottimo concertista di flauto, del quale ci siamo altra volta occupati e ben noto a frequentatori dei concerti cittadini, che ebbero anche in altre occasioni campo di apprezzarne tutte le qualità.

E di tali qualità diede prove anche iersera eseguendo alla perfezione due difficili pezzi che gli valsero le maggiori ovazioni.

Al piano sedette il bravo maestro Tanara il quale eseguì anche un a solo, con molto brio, dimostrandosi un pianista veramente buono.

Egli interpretò il non facile pezzo con molto

colorito e con sicuro tocco meritandosi applausi calorosi ed insistenti.

Chiudo la relazione di questo riuscitissimo trattamento col rinnovare a tutti gli artisti le mie congratulazioni, aggiungendovi un'elogio per la Presidenza del Circolo che ha gentilmente concesso l'uso della Sala.

LA GRAVE DISGRAZIA DI MESTRE

SUICIDIO O DISGRAZIA

Ieri, 12, alle ore 21 circa avvenne a Mestre una gravissima disgrazia.

Mentre manovrava una colonna di carri del treno 1371, venne travolto sotto le ruote certo Grotto Antonio d'anni 40 di Venezia.

L'infelice rimase morto sul colpo.

In saccoccia del povero disgraziato, non fu trovato neppure un centesimo.

Ignorasi se si tratti di disgrazia o suicidio.

Pugilato avvocatesco

Non parlano soltanto gli avvocati, ma in questi tempi così brutti e mali, per favorire il raccomandati, fan altre prove innanzi ai Tribunali.

Stamane, per esempio, alla Pretura si stava discutendo una causetta, e per finir la grande scaturita il Pretor dimostrava molta fretta.

C'era però da far subito i conti coi difensori ansiosi di parlare, essi pareano tutti e due già pronti, la consueta lite d'ingaggiare.

Però giustizia ed un umano senso li consigliano di far pratiche ancora per cercar tra le parti quell'assenso, che finisce le cause alla buon'ora.

Ma l'avv. C. fece un proposto, che all'avv. B. non parve buono, ed a venir si cominciò ben tosto, a discussioni sovra un altro punto. E l'aula fu mutata in un'arena, e la decisione quasi in pugilato, ma il buon Pretor li fece, non appena poté, fuggir dal luogo venerato.

Allora gli avvocati son venuti fino all'ingresso del Palazzo e poi, ricominciò a pugni calci e spunti, per quanto qui si narra adesso noi.

Ma il buon Giuseppe Jacopo Ferrazzi, con certo Bianchi, che fu qui al giornale, separò dopo assai gravi imbarazzi, i bellicosissimi idii del Tribunale.

Ci sarà una querela e se Dio vuole ci sarà il cantator di questa istoria che merita un poema di gran mole, per mandar ai venturi la memoria.

Collegi vacanti.

I 7 Collegi elettorali dichiarati vacanti per il sorteggio dei deputati professori, saranno convocati per la domenica 1 aprile.

Occorrendo seconde votazioni, esse avranno luogo la domenica successiva, 8 aprile.

Società d'incoraggiamento.

Il Consiglio di Amministrazione di questa società nella sua seduta dell'11 corrente ha assegnato il premio di L. 50 di fondazione D. Viterbi a PIETRO NOVELLI, scultore e decoratore.

Cucina economica.

La Direzione della Cucina Economica porge vive grazie agli studenti dell'Istituto Tecnico di Padova, i quali offesero a beneficio di questa Pia Istituzione L. 5.50; residuo delle spese di una corona fatta nell'anniversaria correnza della morte dell'amato e compianto loro preside prof. Luigi cav. Gamba.

Istituto Camerini-Rossi.

Accompagnati dal loro rettore signor Tescari Antonio, nel pomeriggio di domenica corrente, gli allievi dell'Istituto Camerini Rossi compirono una passeggiata fino alla Reale di Strà.

Dopo averla visitata, furono gentilmente ospitati da quel studioso avv. cav. Vio; ed in un'ora di musica dell'Istituto eseguiti in piazza alcune suonate che vennero applaudite.

La sera alle ore 20 furono tutti di ritorno al buon ordine senza alcun incidente, dopo aver percorso circa 25 chilometri.

Noi ci congratuliamo al signor Tescari, il quale essendo legato da vivo affetto ai suoi allievi procura a loro nel limite del possibile suggerimenti dalla pedagogia e dall'igiene, associando anche per questa volta la istruttiva soddisfazione di una visita storica quale si quella di Strà.

Ad un medico.

Alle lodi ed ai ringraziamenti che ogni dì rivolgono all'egregio dottore TESSARO, vogliamo aggiungere questo della gentile giovane N. G. che ha testè salvata da tormentosa malattia, ridandola alla vita ed alle carezze dei suoi cari.

Ma la risanata potrà dimenticare le cure intelligenti ed affettuose del bravo TESSARO.

Funerali.

Oggi alle ore 16 avrà luogo il funebre accompagnamento del compianto conte Napoleone Albrizzi, veterano delle patrie battaglie.

Gli appartenenti alla Società dei Reduci del 1848-49 sono invitati ad intervenire ai funerali.

Un nuovo pianeta.

Il padre Denza comunica:

Il prof. Krueger, direttore dell'Ufficio Centrale di Kiel, telegrafa che l'astronomo Charlois, Nizza ha osservato il 7 marzo a 9.h 53.m pom. un pianeta nella posizione:

AR = 168° 18'

DPN = 79 4.

Il movimento diurno era:

in AR = - 12

DPN = - 3.

L'astro era di 12.a grandezza.

Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 14 dalle ore 14 alle 16 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. Sinfonia - Zampa - Herold.
3. Mazurka - Colombina - Palumbo.
4. Duetto e terzetto - Ernani - Verdi.
5. Pot-pourri - Fra Diavolo - Auber.
6. Marcia - N. N.

Banda 76.° Reggimento.

Programma da eseguirsi dalla banda militare 75.° regg. il giorno 14 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. Canzone dei fiori, marcia e coro dei soldati - Faust - Gounod.
3. Inno trionfale - Sabuto al gran Re - Carignani.
4. Valzer - Sopra motivi del Boccaccio - Rezzonigo.
5. Vari pezzi alto 2. - Carmen - Bizet.
6. Polka - Festa nazionale - Carlini.

Cronaca dei fallimenti

PADOVA - 9 Marzo. - Alberti Giuseppe e figlio Ferdinando, negozianti in vini. Dichiarato ad istanza di un creditore. Cessazione pagamenti al 15 dicembre 1893. - Curatore avv. Giuseppe Suman.

Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 20 Marzo, ore - Termine presentazione dei titoli 8 Aprile, » - Chiusura verifica dei crediti 26 » -

ESTE - 10 Marzo. - Malagodi Aroldo di Antonio da Mirandola, negoziante in busti da donna. Dichiarato a propria istanza. - Curatore dott. Gaetano Longo.

Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 28 Marzo, ore - Termine presentazione dei titoli 9 Aprile, » - Chiusura verifica dei crediti 25 » -

Attivo L. 7500.56 passivo L. 17.472.13.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera s'ebbe la nuova operetta: *I venditori di uccelli*.

Sul valore musicale del lavoro noi non vogliamo parlare, perchè è indiscutibile ed universalmente riconosciuto.

Vorremmo aver elogi per gli artisti - ma la novità dello spettacolo e certo lo studio discontinuo dell'operetta non hanno fatto sì che alla prima si potesse comprendere la valenza di tutti.

Siamo sicuri però che alle repliche avremo applausi e accorrenza di pubblico - applausi perchè gli artisti rinfrancati li meriteranno - accorrenza, perchè l'operetta è degna dal nostro pubblico del massimo favore.

Notiamo ad ogni modo e con compiacenza il debutto della sig.a Maria Molin, bella, seducente e buona artista di canto.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI
Questa sera si rappresenta: *Wally*.
Ore 20.30

TEATRO GARIBALDI
La Compagnia di Operette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta *Il venditore di uccelli*.
Ore 20.30.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Oggi incomincia alla nostra Corte d'Assise il processo contro certo Pedron Giuseppe detto Balleto fu Fidenzio di Casale di Scodosia, imputato del reato di fraticidio.

Nel processo figurano 8 testi e 2 feriti.

Difende l'avv. prof. Alessandro Stoppato. Da'emo relazione dell'importante processo.

IL PROCESSO MAGRI

LA PRIMA UDIENZA
Firenze, 12.

Al nostro Tribunale militare è cominciato oggi il processo contro il soldato musicante Luigi Magri, del 94.° reggimento fanteria, l'autore del sanguinoso eccidio di Pisa.

Periti alienisti sono il prof. Grilli e due ufficiali superiori del Corpo di Sanità militare indotti dall'accusa, e il prof. Frigerio di Alessandria, il prof. Filippi ed il dott. Borri indotti dalla difesa.

Presiede il tenente colonnello Pessione del 3.° genio. Avvocato fiscale Argenti. Difensore l'avv. Bertini di Pisa.

Dopo le solite formalità si procede all'interrogatorio dell'accusato.

Depone di avere, il 28 gennaio, suonato colla musica in piazza. Si recò quindi al quartiere e dice che i compagni lo disturbavano quando era in camerata e ciò avveniva da molto tempo. Solo agli scatti quando si sentì offendere; tuttavia gli rincorse dell'uccisione del Magi. Se avesse voluto uccidere gli altri poteva farlo avendo in mano il fucile.

Ignora affatto contro chi sparò dapprima.

Vide cadere il Carapelli e continuò sparare pur non vedendoci più.

Dichiarò che sbagliò sparando contro il Magi. Fuggì quando udì i feriti a lamentarsi.

Si udirono poi i periti maggiore medico Nolino e prof. Grilli, Filippi e Frigerio.

I testi d'accusa sono 42 e quelli di difesa 12.

Si sospende l'udienza alle 14 e si riprende dopo mezz'ora per procedere all'interrogatorio dei testimoni.

Corrado Borzino, colonnello del 94.° fanteria afferma di poter asserire per dichiarazioni avute dal ferito Ingravalle che il primo ucciso fu il Magi.

L'avvocato Bertini solleva un vivo incidente, protestando contro il colonnello che dimostra con le sue nuove dichiarazioni di aver letto dei documenti che non doveva leggere e di essersi sostituito all'autorità giudiziaria.

Il Tribunale risolve non tener conto delle nuove dichiarazioni del Berzino.

L'imputato Magri non riconosce il fucile di cui s'è servito.

Il testimone Ingravalle essendo ancora degente a Pisa sarà interrogato dal giudice Squilace.

Rinviasi la seduta a giovedì.

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

14 Marzo 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 9 s. 18
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 21 s. 41

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	759.2	758.8	760.0
Termometro centigr.	+ 9.8	+ 14.8	+ 12.4
Tensione del vap. acq.	7.9	6.5	8.4
Umidità relativa	77	52	84
Direzione del vento	NE	WSW	E
Velocità chil. orar. del vento	1	12	11
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 ant. del 9 alle 12 ant. del 13
Temperatura massima = + 15.1
» minima = + 9.5

Nostre informazioni

L'annunziato movimento Prefettizio ha subito delle modificazioni.

Il Municchi non va più a Roma, bensì a Palermo; qualche altro dei titolari cambierà pure di destinazione.

Dall'insieme di questi movimenti risulterà chiaro a tutti gli imparziali che il Ministero Crispi ha più in mira di mettere a capo delle provincie dei buoni amministratori che degli agenti essenzialmente politici.

Annunziata una minuta epurazione che sarà fatta dalla pubblica sicurezza di Roma di numerose persone che soggiornano nella capitale senza poter giustificare con verità dei mezzi di loro sussistenza.

Ci consta che in questi giorni molte di queste persone furono rinviate ai rispettivi domicili.

L'ultimo bollettino militare ha prodotto nelle file dell'esercito una eccellente impressione.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Ancora delle vacanze

(S) ROMA, 12, ore 7

Anziché di 5 giorni, le vacanze parlamentari di Pasqua, saranno probabilmente di 10 giorni.

Il lavoro attualmente all'ordine del giorno si esaurirà entro la settimana, sicchè, se per sabato non vi sarà altro di pronto, la Camera si prorogherà da sabato a tutto il 27 corrente.

La convalescenza di Brin

L'on. Giolitti fece ieri una lunga visita all'on. Brin, la cui convalescenza progredisce lentamente. Essi discorsero a lungo della situazione parlamentare.

L'on. Giolitti partirà prossimamente per Piemonte.

PRESSO LA DITTA

PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA

TROVASI DEPOSITO del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain

Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese.

276

Tassa sulla rendita

Da taluno verrebbe proposto, e la proposta incontrerebbe molte adesioni, che la nuova tassa sulla rendita venga trasformata in tassa progressiva, come si proponeva dalla passata amministrazione.

Una conferenza con Pelloux

(S) ROMA, 13, ore 9

Ieri l'on. Mocenni, ministro della guerra, ebbe una conferenza col suo predecessore onor. Pelloux. Alla conferenza assistette anche il capo dello Stato Maggiore.

Pare che nella conferenza si sia discusso di alcune questioni relative alla legge d'avanzamento.

Per le navi da guerra

Essendo il comm. Pullino in missione, la riunione del comitato per il disegno delle navi da guerra, che doveva aver luogo ancora giovedì scorso, è stata rimandata a quest'altro giovedì.

Questioni alla Camera

(S) ROMA, 13, ore 14

Malgrado il desiderio generale di definire al più presto possibile la questione dei pieni poteri e quella dei provvedimenti finanziari, si prevede che si perderà ancora molto tempo e che un lavoro veramente serio, da parte delle due commissioni, non incomincerà che dopo Pasqua, o piuttosto verso i primi d'aprile.

La Commissione dei 9, che potrebbe sbrigarci in una o due sedute col progetto dei pieni poteri, va invece molto a rilente.

Quanto a quella dei 15 è sperabile che finisca il suo lavoro nel 15 o nel 20 aprile ma molti ritengono che non lo finirà neppure nei primi di maggio.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Lavanderia Padovana a Vapore

e d'espurgo lane da materassi e coperte

Presca e consegna gratuita a domicilio
Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali

Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili

Padova - S. Massimo 3002 - Padova
Domande con Carta postale
Acqua potabile - Visita libera 284

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 12 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 15 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi - Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni » 15.—
dozzie » 8.50—

trimestrale ed annuo vantaggio. H146P

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO

per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI SPECCHI di Francia e Boemia - CRISTALLI di Francia per Vetrate - LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate - LASTRE - TEGOLE - Mastice per Tettoie e SERRE - DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

GRANDE MAGAZZENO

FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO

Giuseppe Stoppato

di cementi PORTLAND e COMUNI, nonché CALCE IDRAULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETA ANONIMA CEMENTI e CALCE IN CASALMONFERRATO. TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI FORATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

Libreria P. MINOTTI

con unita fabbrica di

BIGLIETTI DA VISITA

Stampati Litografati
centes. 90 AL CENTO L. 2.25

CARTONCINI FINISSIMI e ricco assortimento caratteri H106P

Si consegnano in elegante astuccio

D'affittarsi anche subito

in Via Selciato del Santo

APPARTAMENTO in I piano al N. 4011 con Gaz, Watercloset, Acquedotto e Campanelli elettrici.

DUE LOCALI al N. 4010 ad uso bottega, mezza o magazzino.

QUATTRO LOCALI al N. 4012 ad uso bottega, mezza o magazzino.

Rivolgersi in Mezzà LEVI CASES al vicino N. 4011. 326

D'affittarsi Casa con scuderia e Giardino

FORAGGIO SCELTISSIMO da vendere circa Quintali MILLE

Via Pensio 1535 331

Avviso

Col prossimo 7 Aprile si riaprirà la Birreria agli Stati Uniti di Padova

Per quel giorno nello stesso Stabilimento si affitta il Caffè ammobigliato (volendo con biliardo), il quale Caffè potrà anche far servizio di Caffetteria alla Birreria stessa.

Per la visita e trattative rivolgersi in Padova alla Ditta SMIOERLE. 330

L'EMULSIONE SCOTT è destinata ad occupare il posto di preferenza nella cura delle malattie dell'infanzia.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'Emulsione Scott non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Parmi anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabile, accresca le virtù riparatrici di entrambi.

Tale preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.

Milano, 26 Settembre 1885.

prof. GAETANO STRAMBIO H134P

Per tutti gli annunci del «COMUNE Giornale di Padova» nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero

RIVOLGERSI

all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855

Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia
Piazza S. Marco N. 144

Firenze
Piazza del Duomo N. 8

Milano
Corso Vitt. Em. N. 18

Napoli
Via S. Brigida N. 39

Roma
Via delle Muratte

Torino
Via S. Teresa N. 13

Basilica
Urbergasse N. 48

Berna
Marktgasse N. 59

Coira
Poststrasse N. 73

Lugano
P. R. Rezzonico

Friburgo
Hotel De Ville N. 144

Ginevra
Rue Des Moulins

Losaana
Place Palud N. 84

Montreux
Grande-Rue N. 50

St. Gall
Neugasse N. 40

St. Imier
Place Neuve N. 3

Zurigo
Limmatquai, N. 7

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Via Spirito Santo N. 982

CERCASI Piazzista dettagli articolo grande consumo. Esigonsi referenze. Scrivere 4962 Venezia. 327 V

GIOVANE ventisettenne, bella presenza, praticissimo ramo commercio carta cancelleria, stampe, impiegherebbero presso primario Negozio o Stabilimento, disposto anche viaggiare - Serie referenze. - Scrivere 1536 Haasenstein e Vogler Milano. 299 M

OAMERIERA abilissima al servizio ed a cucire con buone referenze cerca subito posto. Rivolgarsi 1086 Haasenstein e Vogler. 300 F

CUOCA tedesca già da parecchi anni in Italia cerca posto presso famiglia distinta. Referenze sicure. - E 1584 Haasenstein e Vogler Roma. 301 R

J. WEBER e Comp.

Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - à - broches, incannati e torcitoli - Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannato e torcitoli ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Molti anni d'esperienza

Premiata a diverse Esposizioni
H 104

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche

G. GARBIERI - Aritmetica pratica

» Elementi di geometria

P. SELVATICO - Guida di Padova

G. GALLINA - Commedie del Teatro

Veneziano

G. JERANTI - La Monaca assas-

sina (Romanzo)

(di prossima pubblicazione)

A. MONTANARI - Elementi di eco-

nomia politica

Nella nostra Tipografia,

munita di motore a Gaz,

e fornita di nuovi e co-

piosi caratteri, si eseguisce

qualunque lavoro a prezzi

di tutta convenienza.

LA

FUBBLICITÀ

è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi.

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapere assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dot. OTTO N. WIT

Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente

UNGARO

Preg. sig. F. Bisleri,

Milano, 26-11-82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

H148P

Dot. SAGLIONE comm. CARLO

Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.

ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

IN BOLOGNA
15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi
Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idrraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE
Brevettato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE E CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamoelettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietra indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice. H 164P

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885

Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommanente antinevoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 491 V

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le

MACCHINE

PER LA

FABBRICAZIONE DI LATERIZI

a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite

per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti

o gemmati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi,

parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle

di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi

257

Un'Oasi della Vita

Romanzo di Pio Passarin

Lire 1

in vendita da Drucker

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

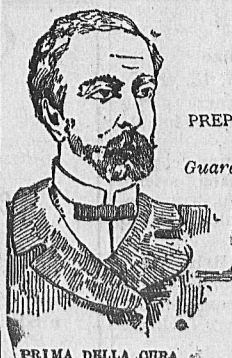
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -

Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi. H119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12, - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto